

# La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: [www.parcchiadiabbadialariana.it](http://www.parcchiadiabbadialariana.it) mail: [sanlorenzoabbadia@gmail.com](mailto:sanlorenzoabbadia@gmail.com)



Prepariamo il cuore

## Giovanni Battista: lanterna nel cammino

Abbiamo parlato di avvento come terapia di luce ed ecco che la liturgia ci pone davanti un personaggio che può fare un po' di luce nel nostro cammino verso Dio: Giovanni Battista.

Nel vangelo di Marco, all'inizio, ci viene detto che l'Altissimo non va cercato a tentoni, brancolando nel buio, lasciandoci a volte anche un po' confondere da

mille istituzioni, da mille regole, da infinite tradizioni tutte da osservare. No, Dio è altro da tutte queste cose, è una persona, Gesù Cristo, che prende, se lo ascolti tutto te stesso, tutta la tua vita. Come ha preso tutta la vita di Giovanni Battista, colui che ha preparato la via a Gesù, senza essere il figlio di Dio, ma anche conscio di essere chiamato a svolgere una missione per aprire la via al Messia. Avrebbe potuto deprimersi, non sono io il Messia, non sono io il Signore, c'è qualcuno di più grande di me, me misero e me tapino.... E neppure, Giovanni Battista cade nel tranello di diventare schiavo delle manie di grandezza che forse attanagliano le strade di troppe persone ai nostri tempi; le famose colline da spianare per andare veramente incontro al Signore. Quante volte in fondo non ci confrontiamo con Il Signore Gesù, non ci chiediamo se le nostre azioni sono davvero le sue, i nostri desideri sono davvero i suoi ed invece siamo convinti di essere automaticamente nel giusto? E se scopriamo di non esserlo, abbiamo l'umiltà di chiedere scusa e di tentare di cambiare strada? Oppure è troppo scomodo? E quindi facciamo finta di nulla? Giovanni battista ci dona la lanterna dell'umiltà, di chi veste molto sobriamente di una pelliccia di peli di cammello e si nutre di miele selvatico e di cavallette. Il cugino di Gesù sa anche che dovrà lasciare presto il posto al Signore: egli battezza, e ci invita a riscoprire il nostro battesimo, per il perdono dei nostri peccati, certo, ma anche nella scoperta che il Signore si fida di noi e ci invita a vivere da Cristiani e ad essere noi stessi segno di speranza e di luce nella ricerca di Dio per il nostro prossimo; proprio come il Battista. Ed infine Giovanni vive nel deserto, preparando la via del Signore ed invitando gli altri a fare lo stesso. E deserto vuol dire silenzio (quello che a volte non riusciamo a fare neppure per un minuto nell'arco della giornata, nemmeno di notte); deserto vuol dire povertà ed essenzialità (quella che siamo talmente incapaci di attuare al punto da riempire le nostre case, i nostri armadi, i nostri frigoriferi, i nostri cassetti, i nostri mobili, addirittura i nostri presepi di tante cose così poco necessarie che la metà sarebbero sufficienti per vivere più che dignitosamente); deserto vuol dire soprattutto solitudine, non quella sofferta a causa delle vicende della vita, ma quella ricercata per stare un po' con noi stessi e anche con Dio. È bello, e anche giusto, prepararci al Natale preoccupandoci di tante cose suggestive legate alla tradizione (Il cenone con i parenti, i regali, gli auguri da fare a tutti): ma magari ritagliarsi qualche momento di silenzio e di deserto per preparare la strada al Signore non sarebbe male... proviamoci, almeno.

### UNA VITA DI FRETTA (Preghiera)

Signore Gesù, la mia vita va sempre di fretta. Spesso non ho tempo, non ho pazienza né di gioire delle cose belle che possiedo né di cercare ciò che ho smarrito. Quante volte chiedo infastidito: hai visto il mio zaino, il mio cellulare ... ? Ma oggi Giovanni Battista mi dà un grande insegnamento: le cose importanti vanno cercate con costanza e determinazione e il tempo impiegato non conta quando ho chiaro l'obiettivo. Aiutami a non demoralizzarmi alla prima difficoltà e a riconoscere la via che hai preparato per me, vera fonte di gioia e pienezza.

Amen

## Pranzo di Natale

DOMENICA 17 DICEMBRE

DOPO SANTA MESSA RITORIO IN  
ORATORIO PIER GIORGIO  
FRASSATI, ABBADIA LARIANA

Invito aperto a tutti

Pranzo comunitario dove ognuno porterà qualcosa da mangiare e da bere da condividere con gli altri.

NEL POMERIGGIO TOMBOLA!

Ognuno porti un piccolo pensiero da mettere in palio per la tombolata

Per il gioco "apri pacco" dedicato ai bambini, portare un dono che verrà estratto a sorteggio.

Per dono si intende libri o giochi che non si usano più, biscotti e dolciumi fatti da voi, lavoretti vari ecc...



ORATORIO  
Per Gioia e Pace

CONFERMA ENTRO 15 DICEMBRE AL NUMERO:  
3381284370, INDICARE QUALE PIETANZA SI VORRÀ  
PORTARE

## I fantasmi del presente

Editoriale di don Angelo Riva dal Settimanale della Diocesi di Como (seconda parte)

Più che ai fantasmi del passato, quindi, l'attenzione dovrebbe andare agli spettri del presente. Anche perché il «modello maschilista e patriarcale» staziona forse più nella «natura» (da educare) dell'uomo maschio che non in una «cultura» che probabilmente oggi non esiste più. O che, se qua e là esiste ancora (per es. nelle aree più arretrate del paese, dove il machismo maschilista è ancora presente), appare fenomeno complessivamente marginale e di nicchia. Prima, infatti, che essere «culturale» (con tutti i suoi stereotipi: la sottomissione della donna, il suo ruolo unicamente procreativo e domestico, il narcisismo identitario del «maschio alfa», il suo ruolo possessivo e dominante), il «modello maschilista e patriarcale» ha qualcosa a che fare con la natura profonda dell'uomo maschio. Ignorare questo dato, e attardarsi a combattere contro i mulini a vento di un modello culturale del passato, significa sbagliare il bersaglio della polemica. Diciamolo in positivo: quello che ci serve non è una sterile polemica contro un passato che probabilmente non esiste più, ma un impegno sul presente, di tipo educativo e culturale (e se vogliamo anche legislativo, ma non è certo l'aspetto prioritario). *Torniamo ad educare seriamente*: in famiglia, nella scuola, in parrocchia, ma anche nel gruppo degli amici e quando si va in vacanza. Torniamo a proporre un modello alto e bello di relazione fra i sessi, all'insegna del dono, dell'impegno, della responsabilità, del rispetto, della tenerezza, della progettualità, dell'importanza che hanno i limiti e i «no», della reciprocità, nella differenza, fra maschile e femminile. Per esempio, c'è un punto radicalmente disatteso dall'odierna cultura ed educazione degli affetti: *l'elaborazione del lutto, del dolore inevitabilmente connesso alla sfera degli affetti*. Amare infatti è anche soffrire, come dicevano gli antichi. Chi ama soffrire: è inevitabile, perché l'«eros» ti fa fare i conti anche con la fragilità, con la mancanza, con il limite. Questo, naturalmente, non lo troverete mai scritto sui *Baci Perugina*, ma amare significa anche saper elaborare i limiti che emergono inesorabilmente: tuoi, dell'altro, della relazione stessa. La perfezione è un'illusione distopica delle relazioni affettive, dalla quale occorre vaccinarsi in fretta, per maturare nell'amore. Così, ad esempio, la gestione del dolore per una relazione che si interrompe, la gestione della sofferenza e del senso di umiliazione che sono inevitabili quando vieni lasciato (o quando non riesci a trovare l'amore della tua vita), sono tutti aspetti non aggirabili dell'esperienza umana. Le donne – dobbiamo dirlo – sono meglio attrezzate dalla natura, per affrontare questo passaggio di crescita e di maturazione. Che richiede umiltà, pazienza, resilienza, e soprattutto capacità di vedere l'amore come percorso di relazione e non come palestra di narcisismo. Viceversa, per il «maschio alfa», e la sua attrezzatura mentale, tutto questo risulta più complicato. Non trovare un compagno, o averlo perso, alla donna suscita prevalentemente tristezza, malinconia, depressione, caduta dell'autostima, ma assai più raramente rabbia e desiderio di rivalsa. Nel «maschio alfa», invece, i contenuti di destabilizzazione identitaria, di risentimento e di rabbia, di possesso e di rivalsa, sono decisamente più difficili da padroneggiare. Ma appunto per questo occorre una buona educazione e una sana cultura. *Torniamo ad educare*. La vecchia cultura del maschilismo patriarcale del passato c'entra qui abbastanza poco. C'entra molto di più la fragilità e l'analfabetismo affettivo e relazionale dei tanti Filippo Turetta del nostro tempo, uomini colti e civilizzati, tutt'altro che maschilisti fascisti catapultati dal passato, ma soggetti fragili e decostruiti negli affetti. E c'entrano gli abbagli e le reticenze di una società e di una cultura che fa di tutto per non aiutarli.



### CONCERTO DI NATALE 2023: LA MUSICA CHE VALE LA VITA

CORO DI PAZIENTI ONCOLOGICI,  
FAMIGLIARI E OPERATORI SANITARI

**SABATO 16 DICEMBRE ORE 21.00**  
ORATORIO DI ABBADIA

EVENTO DI BENEFICIENZA AD OFFERTA LIBERA IN FAVORE  
DELLA RICERCA SCIENTIFICA E L'IMPEGNO SOCIALE

**Prenotazione obbligatoria con una mail da inviare a:**  
[abbadia@prolocolario.it](mailto:abbadia@prolocolario.it) **entro giovedì 14 dicembre**

## CALENDARIO LITURGICO

<b>Domenica</b> 10 dicembre	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa Def. Stefano, Romeo, Gina, Mario e Rita 10.30 Santa Messa <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 16.30 Santa Messa
<b>Lunedì</b> 11 dicembre	
<b>Martedì</b> 12 dicembre	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa
<b>Mercoledì</b> 13 dicembre	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa Def. Rosa <b>Oratorio Frassati</b> 21.00 Catechesi d'Avvento
<b>Giovedì</b> 14 dicembre	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa
<b>Venerdì</b> 15 dicembre	
<b>Sabato</b> 16 novembre	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 14.30-15.30 Confessioni <b>Chiesa di San Giorgio</b> 16.00 Santa Messa Dopo la Messa seguirà un Concerto dei ragazzi delle Scuole Medie <b>Parrocchia Sant'Antonio</b> 17.00 Santa Messa Def. Modesio e Costanza, Luisa <b>Parrocchia San Lorenzo</b> 18.00 Santa Messa Def. Chitti Sandionigi
<b>Domenica</b> 17 dicembre	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa 10.30 Santa Messa Def. Domenico Elia <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 16.30 Santa Messa

**3/12** Oratorio e Museo setificio  
Ore 14.30 Consegna letterine alla grotta di Babbo Natale

**16/12** Teatro Oratorio "Pier Giorgio Frassati"  
Ore 21 Concerto di Natale con la Pro loco

**17/12** Chiesa di San Lorenzo e Oratorio  
Ore 12 Santa messa con pranzo comunitario, scambio di auguri e tombola

**18/12 - 22/12** Chiesa di San Lorenzo  
Ore 20.30 Novena di Natale

**21/12** Sala civica  
Ore 21 Lettura animata con Favolare

**22/12** Sagrato Chiesa di San Lorenzo  
Festa delle associazioni: ritrovo dopo Novena con scambio di auguri

**24/12** Museo Setificio  
Ore 16 Apertura ultima finestra Calendario dell'Avvento e merenda

**5/01** Teatro Oratorio "Pier Giorgio Frassati"  
Ore 17.30 Concerto Corale Bilacus Bellagio  
Ore 19 Arriva la Befana!  
(evento organizzato da Michy sempre con noi)

**6/01** Sagrato Chiesa di San Lorenzo  
Ore 14.30 Benedizione dei bambini in chiesa  
A seguire Arrivo dei Re Magi dal lago con la Lucia  
(evento organizzato da Michy sempre con noi)  
Ore 15.45 Spettacolo in oratorio, a seguire merenda

**7/01** Teatro Oratorio "Pier Giorgio Frassati"  
Ore 21 Concerto Corpo musicale mandellese